



COMUNE DI LAMA DEI PELIGNI

Provincia di CHIETI

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA ANNAMARIA DE ROSA

COMUNE DI LAMA DEI PELIGHI
(Provincia di Chieti)
Revisore dei Conti

Verbale n. 07 del 23 marzo 2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di LAMA DEI PELIGNI (CH) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 23/03/2019

Il Revisore dei Conti

DOT.TSA ANNAMARIA DE ROSA _____

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
Previsioni di cassa.....	12
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	15
La nota integrativa.....	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	19
Verifica della coerenza interna.....	19
Verifica della coerenza esterna.....	21
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021.....	21
A) ENTRATE.....	21
Entrate da fiscalità locale.....	21
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	23
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	24
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	24
Proventi dei beni dell'ente.....	26
Proventi dei servizi pubblici.....	26
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	27
Spese di personale.....	27
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	28
Spese per acquisto beni e servizi.....	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	30
Fondo di riserva di competenza.....	31
Fondi per spese potenziali.....	32
Fondo di riserva di cassa.....	32
ORGANISMI PARTECIPATI.....	33
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	34
INDEBITAMENTO.....	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	38
CONCLUSIONI.....	40

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Dott.ssa Annamaria De Rosa, Revisore dei Conti del Comune di LAMA DEI PELIGNI in provincia di Chieti, nominata con delibera di Consiglio comunale Nr. 04 del 01/02/2018,

Premesso

che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs. 118/2011;

che ha ricevuto in data 15/03/2019, per mezzo di posta elettronica, lo schema del Bilancio di previsione per il triennio 2019-2021, approvato dalla Giunta comunale in data 14/03/2019 con delibera n. 20, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale il comune di Lama dei Peligni da atto che non ci sono aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno

con atto di indirizzo del 20/02/2018 e approvati Decreto interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28 dicembre 2018;

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) 2019/2021, contenente:
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016, decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001);
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di delibera del Consiglio Comunale di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
 - il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016;
 - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
 - la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;

visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 15/03/2019, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di

compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi ed iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti del Bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, ha altresì trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente, in esercizio provvisorio, ha effettuato inoltre un riaccertamento parziale dei residui con utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto vincolato ed un prelievo dal fondo di riserva necessitato per evitare danni all'ente da contestoso amministrativo.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 26 del 28/05/2018 il rendiconto al Bilancio per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 11 del 15/05/2018 si evidenzia che:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultavano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- veniva rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio, le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non venivano richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- veniva conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultavano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	382.403,00
di cui:	
a) Fondi vincolati	154.078,51
b) Fondi accantonati	145.882,80
c) Fondi destinati ad investimento	20.395,49
d) Fondi liberi	62.046,20
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	382.403,00

Dalle comunicazioni ricevute da parte del Responsabile di Servizio risultano debiti fuori bilancio da riconoscere (SASI Spa Lanciano – forniture idriche) e per i quali sono stati stanziati fondi di bilancio sull'annualità 2019 per euro 4.000,00 (rif. fondo accantonamento passività potenziali capitolo 190002/1).

La situazione di cassa al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2016	2017	2018
Disponibilità:	450.699,12	260.915,17	385.141,63
di cui cassa vincolata	278.064,51	81.155,95	147.152,33
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Relativamente alla giacenza di cassa vincolata, la cui consistenza sarà determinata con la parificazione dei conti con il tesoriere, si fa presente che l'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinarne in ogni momento l'entità nonché a renderne contestuale la riconciliazione che, avviene con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario.

Al riguardo, il Revisore segnala il dato positivo sulla circostanza che l'ente, nel triennio precedente, non ha fatto ricorso alle anticipazioni di tesoriere

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente ed in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

TITOLO	DENOMINAZIONE	REVOLE PRECEDENTI AL TEMINE DEL TERZO PRECEDENTE CALLO CHI	APPROVE IL BANCIO	PREVISIONI DELL'ANNO 2018		
				PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2018

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

BILANCIO DI AMMINISTRAZIONE						
TITOLO	PREVISIONE DI COMPETENZA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1028413,04	1028413,04	1028413,04	1028413,04	1028413,04	1028413,04
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1400149,64	1400149,64	1400149,64	1400149,64	1400149,64	1400149,64
TITOLO 3 - SPESE PER INCASSO DI ATTIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO DI IMBITTI	52141,95	52141,95	52141,95	52141,95	52141,95	52141,95
TITOLO 5 - TRAVASO/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	10111,38	10111,38	10111,38	10111,38	10111,38	10111,38
TOTALE TITOLI	554525,71	554525,71	554525,71	554525,71	554525,71	554525,71
PREVISIONE DI COMPETENZA	4245228,43	4245228,43	4245228,43	4245228,43	4245228,43	4245228,43
PREVISIONE DI CASSA	1000 000,00	1000 000,00	1000 000,00	1000 000,00	1000 000,00	1000 000,00
TOTALE PREVISIONI	5245228,43	5245228,43	5245228,43	5245228,43	5245228,43	5245228,43

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 ed i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate per euro 4.078.547,17 nel 2019, euro 4.521.655,96 nel 2020, euro 2.303.613,95 nel 2021. Pertanto, dalle previsioni di bilancio non scaturiscono disavanzi né avanzi tecnici.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

A tal riguardo si precisa che la Commissione Arconet nella seduta del 9 gennaio 2019 ha condiviso il decreto ministeriale di aggiornamento degli allegati al D.lgs. 118/2011, chiamato a definire, ai sensi della legge di bilancio 2019 (articolo 1, commi 909 e 910), le modalità di contabilizzazione delle spese per opere pubbliche in linea con quanto previsto dal codice dei contratti pubblici (D.lg. 50/2016).

Nel bilancio di previsione 2019/2021, nella parte entrata, non è iscritto il Fondo pluriennale vincolato. Tale iscrizione sarà oggetto di variazione a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, in corso di formazione.

L'Organo di revisione ha preso atto della redazione da parte del Responsabile del Servizio Tecnico, del cronoprogrammi di spesa per le opere iscritte nel titolo secondo della spesa.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI	
	PREVISIONI DI CASSA
	ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di
	385.141,63
	ifferimento
	Entrate correnti di natura tributaria,
1	contributiva e perequativa
	905.524,73
2	Trasferimenti correnti
	82.171,62
3	Entrate extratributarie
	619.455,09
4	Entrate in conto capitale
	2.120.858,30
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie
	0,00
6	Accensione prestiti
	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
	300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro
	842.062,43
	TOTALE TITOLI
	4.870.072,17
	TOTALE GENERALE ENTRATE
	5.255.213,80

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI	
	PREVISIONI DI CASSA
	ANNO 2019
	Spese correnti
1	1.431.127,95
2	Spese in conto capitale
	2.519.173,13
3	Spese per incremento attività finanziarie
	0,00
4	Rimborso di prestiti
	54.139,85
5	Chiusura anticipazioni di istituto
	tesoriere/cassiere
	300.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro
	853.157,24
	TOTALE TITOLI
	5.157.598,17
	SALDO DI CASSA
	97.615,63

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza ed in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già scadute.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

La previsione di cassa relativa all'entrata è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di competenza ed in sede di rendiconto 2017.

In merito alla previsione di cassa, lato spesa, l'Organo di revisione ha verificato che la stessa tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui F.P.V") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatore di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa all'01/01/2019 pari ad euro 385.141,63 comprende la cassa vincolata per euro 147.152,33.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TITOLI	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE
0	PREV. CASSA			
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			385.141,63
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	295.589,30	765.377,38	1.060.966,68
2	Trasferimenti correnti	31.578,62	67.397,66	98.976,28
3	Entrate extratributarie	191.737,89	592.262,83	784.000,72
4	Entrate in conto capitale	1.033.969,76	1.386.888,54	2.420.858,30
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	-	300.000,00	300.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	24.062,43	818.000,00	842.062,43
TOTALE TITOLI		1.576.938,00	3.929.926,41	4.664.801,98
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.576.938,00	3.929.926,41	4.664.801,98

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
TITOLI	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE
0	PREV. CASSA			
1	Spese correnti	332729,89	1.133.112,77	1.465.842,66
2	Spese in conto capitale	1149898,87	1.781.774,26	2.931.673,13
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	6479,71	45.660,14	54.139,85
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere		300.000,00	300.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	35157,24	818.000,00	853.157,24
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.526.265,71	4.078.547,17	5.604.812,88
SALDO DI CASSA				97.615,63

La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) prevede al comma 906: "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019". Non viene ripristinato il limite derogatorio dei cinque dodicesimi.

L'Ente ha calcolato l'anticipazione di tesoreria utilizzando il parametro dei tre dodicesimi.

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dall'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			
COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	ANNO 2021
			0,00
			Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio
(+)	-	-	A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti
(-)	-	-	AA) Ricupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente
(+)	1.172.213,96	1.425.037,87	B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti
(+)	-	-	C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche
(-)	1.116.571,25	1.133.112,77	D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:
-	40.237,97	38.226,08	- fondo pluriennale vincolato
-	-	33.927,21	- fondo crediti di dubbio esigibilità
(-)	-	-	E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale
(-)	47.751,00	45.660,14	F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammontato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 39/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)
	7.891,71	246.264,96	G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)
ALTE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
(+)	-	-	H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti
(+)	-	-	I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti
(-)	7.891,71	246.264,96	L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili
(+)	0,00	0,00	M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti
	0,00	0,00	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (M)
			0=G+H+I+M

L'importo di euro 246.264,96 esercizio 2019, di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- proventi da concessioni di uso civico per euro 7.891,71
- proventi da concessioni cimiteriali per euro 233.000,00
- entrate correnti per pagamenti espropri per euro 373,25
- entrate correnti per man,ni strade per euro 5.000,00

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art. 1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;

b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art. 1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art. 1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal acquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n. 78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

A tal riguardo si rappresenta che l'Ente ha rinegoziato i mutui nell'esercizio 2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Spese del titolo 2° non ricorrenti		Anno 2019	Anno 2020
		0,00	0,00
		0,00	0,00
		5.602,83	0,00
	spese manut.ni straordinarie (da proventi alloggio ERP)	0,00	153.242,00
	Investimenti in conto capitale	1.502.906,47	2.063.200,00
	Spesa investimenti da contributi	233.000,00	0,00
	Spesa investimenti da proventi concessioni cimiteriali	0,00	0,00
	altre da specificare		
Totale		1.741.509,30	2.216.442,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti		Anno 2019	Anno 2020
		0,00	0,00
		5.000,00	0,00
	Servizio supporto ufficio ragioneria e personale	3.000,00	1.500,00
	spese per concorsi	0,00	0,00
	Spesa investimenti da contributi		
	Spesa investimenti da proventi concessioni cimiteriali		0,00
	altre da specificare		
Totale		8.000,00	1.500,00

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente		Anno 2019	Anno 2020
	Entrate da titoli abitativi edilizi		
	Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
	Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	14.216,58	14.200,00
	Canoni per concessioni pluriennali		
	Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	575,00	575,00
	Acc. Il Tarsu - Tares	2.000,00	2.000,00
	Tasse ammissione concorsi	1.500,00	600,00
Totale		18.291,58	17.375,00

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente		Anno 2019	Anno 2020
	Accertamenti IMU	14.216,58	14.200,00
	Tassa ammissione concorsi	1.500,00	600,00
	Accertamenti TARSU tares tari	2.000,00	2.000,00
	Vendita alloggio ERP	5.602,83	
	alienazione immobilizzazioni	0,00	
	Contributi per investimenti		
	concessioni da loculi		
Totale		23.319,41	16.800,00

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.
Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrate ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendum locali;
 - b) ripiani disavanzati pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale;
 - c) eventi calamitosi;
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati;
 - e) investimenti diretti;
 - f) contributi agli investimenti.

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D. Lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e ai fondi crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP 2019 - 2021 l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole con verbale n. 05 del 19/03/2019, attesa la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II, indicate nel bilancio e del corredo Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Al sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'"Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'Organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 03 in data 09/03/2019, ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede il contenimento della spesa nei limiti del plafond - media triennio 2011/2013.

Il fabbisogno di personale, nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogni del personale.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Tale piano è contenuto nel DUF 2019-2021. Tale documento rappresenta uno degli strumenti obbligatori di programmazione economico-finanziaria.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Il piano in questione è un allegato del DUF 2019/2021 ed attiene alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, della autovetture di servizio e dell'uso dei beni immobili comunali.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)
Tale piano è contenuto nel DUF 2019-2021. (Rif. Allegato E).

Verifica della coerenza esternaEquilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità localeAddizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,8% e delle esenzioni per redditi sino ad euro 8.000,00. Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs. 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASIS/TARI, è così composto:

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento del Consiglio comunale n. 17 del 04/06/2014, consultabile dal Sito Internet del Comune di Lama dei Peligni.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 8.000,00 a titolo di fondi rischi su crediti.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art. 1 della Legge 147/2013 il comune non ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard, dato atto che il costo è inferiore ai medesimi fabbisogni standard indicati da IFEI.

In particolare, per la TARI l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 175.287,00, con una minima diminuzione di euro 292,53 rispetto alle previsioni definitive 2018. Tuttavia, deve precisarsi che la riduzione di gettito rispetto all'importo conseguito nel penultimo esercizio, che si è attestata pari ad euro 194.595,04, è dovuta alla rimodulazione del piano finanziario che per il triennio 2019-2021 prevede un risparmio sui costi del servizio, per la gestione integrata dell'igiene urbana, in corso di affidamento in "House" alla società ECO LAN Spa. La tassa sui rifiuti risulta istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

La tariffa, come per legge, è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

	Esercizio 2018 (assettato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IUC				
IMU	203.000,00	203.000,00	203.000,00	203.000,00
TASI	48.000,00	48.500,00	48.500,00	48.500,00
TARI	175.579,53	175.287,00	171.620,00	171.620,00
Totale	426.579,53	426.787,00	423.120,00	423.120,00
Altri Tributi				
ICP	0,00	0,00	0,00	0,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	9.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
Scaglione	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Tributo	Accertamento 2017	Residuo presunto 2018	Assesato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	17.044,00	13.191,10				
IMU/TASI	17.044,00	47.878,82	30.800,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ADDITIONALE IRPEF						
TARSU - TARES - TARI		1.527,50	6.600,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	17.044,00	62.597,42	37.400,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
FONDO CREDITI PUBBLICA ESIGIBILITA' (FCDE)	42.521,59		0,00	3.870,56	4.325,92	4.553,60

entrate recupero evasione

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Altri Tributi	Esercizio (assesato 2018)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tassa di concessione su atti e prov. comunali	0,00	200,00	200,00	200,00
GIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	9.500,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
pubbliche affissioni	700,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00
imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.200,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00

- Diritti sulle pubbliche affissioni
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)
- diritti per atti comunali

tributi

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti

Altri Tributi Comunali

Comune di LAMA DEI PELIGNI (CH)

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative da codice della strada

normativa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta

- spese di progettazione.
 - interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.
 - riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
 - prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e
 - interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della
 - acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
 - interventi di demolizione di costruzioni abusive;
 - interventi di riuso e di rigenerazione;
 - risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
 - primaria e secondaria;
 - realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione
- La legge n. 232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dall'1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

Anno	importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	2.362,44		2.362,44
2018 (assettato)	10.000,00		10.000,00
2019	10.000,00		10.000,00
2020	10.000,00		10.000,00
2021	10.000,00		10.000,00

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: "ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione".

Al riguardo si precisa che l'Ente non prevede irrogazioni da sanzioni al codice della strada per il mancato rispetto dei limiti massimi di velocità.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.500,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
 - euro zero per sanzioni ex art. 142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con atto di Giunta n 17 del 14/03/2019 la somma di euro 1.500,00 è stata destinata per il 100% negli interventi di spesa di cui alle finalità dell'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato la quota vincolata in:

- al titolo 1 - spesa corrente per euro 750,00 cap. 170107/1
 - al titolo 1 - spesa corrente per euro 750,00 cap. 170108/1

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'Organo di revisione prende atto che l'ente, nella determinazione del FDCE non ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio) dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010).

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	1.500,00	1.500,00	1.500,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	294,91	329,60	346,95
Percentuale fondo (%)	19,66%	21,97%	23,13%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

L'organo esecutivo con deliberazione n. 18 del 14/03/2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 63,67%.

Servizio	Entrate/preventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido			
Casa riposo anziani			
Fiere e mercati			
Mense scolastiche	17.500,00	33.004,85	53,02%
Musei e pinacoteche			
Teatri, spettacoli e mostre			
Colonie e soggiorni stagionali			
Corsi extrascolastici			
Impianti sportivi	0,00	1.000,00	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	12.000,00	13.000,00	92,31%
Servizi turistici			
Lampade votive	1.000,00	900,00	111,11%
Usi locali non istituzionali			
Centro creativo			
Altri Servizi			
Totale	30.500,00	47.904,85	63,67%

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fitto locali strutture turistiche	7.400,00	9.200,00	9.200,00
Fitti Terreni e Fabbricati	33.700,00	37.200,00	37.200,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	41.100,00	46.400,00	46.400,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	5.959,17	7.026,36	7.996,16
Percentuale fondo (%)	14,50%	15,14%	17,23%

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

SPESA PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Del. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101 Redditi da lavoro dipendente	318.278,93	297.445,13	325.503,31	328.303,31
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	30.019,99	28.676,95	30.458,09	30.718,09
103 Acquisto di beni e servizi	825.650,90	549.337,00	505.870,00	501.270,00
104 Trasferimenti correnti	118.907,96	116.418,50	114.218,50	114.218,50
105 Trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi		0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	39.859,62	37.861,82	35.770,86	33.605,55
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	26.900,00	29.000,00	29.000,00	29.000,00
110 Altre spese correnti	64.815,64	74.373,37	75.750,49	77.293,39
Totale	1.424.433,04	1.133.112,77	1.116.571,25	1.114.408,84

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 349.416,16, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, come risultante dalle previsioni di bilancio per euro 233.986,86 (2019); euro 278976,40 (2020) ed euro 282.036,40 (2021);

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 31.156,40.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

Aggregato Spesa del personale

2008 per enti non soggetti al patto Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	2008 per enti non soggetti al patto	
				Spesa macroaggregato 101	Spesa macroaggregato 103
293.530,61	273.492,68	313.701,31	316.503,31	Spesa macroaggregato 101	293.530,61
160,00	18.326,73	20.108,09	20.368,09	Spesa macroaggregato 103	160,00
19.960,27	21.000,00	21.000,00	21.000,00	Cap macroaggregato 102	19.960,27
12.152,45	13.320,00	13.320,00	13.320,00	Altre spese: rescissioni imputate all'esercizio successivo	12.152,45
59.976,17	13.320,00	13.320,00	13.320,00	Altre spese: in convenzione	59.976,17
1.695,28				Altre spese: elettorali e rimborso	1.695,28
1.680,70				Altre spese: elezioni ammv	1.680,70
377.003,03	338.291,86	368.129,40	371.191,40	Totale spese di personale (A)	377.003,03
27.586,87	104.355,00	89.155,00	89.155,00	(-) Componenti escluse (B)	27.586,87
349.416,16	233.936,86	278.974,40	282.036,40	(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	349.416,16

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che è pari a euro 349.419,16.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Non vi sono in Bilancio previsioni di spesa per incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

In particolare le previsioni per gli anni 2019 - 2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	3.000,00	80,00%	600,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	5.155,00	80,00%	1.031,00	300,00	300,00	300,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	363,00	50,00%	181,50	500,00	500,00	500,00
Formazione	844,00	50,00%	422,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.362,00		2.234,50	800,00	800,00	800,00

Nel merito,

la Corte costituzionale con sentenza n. 139 del 2012 e la Sezione Autonome della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

- a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- **commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987**, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- **comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007**, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art. 1, co. 2, del D.lgs. 165/2001), adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- **commi 12 e 14 dell'articolo 6 del D.L. 78/2010**, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- **comma 1-ter dell'articolo 12 del D.L. 98/2011**, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- **comma 2 dell'articolo 5 del D.L. 95/2012**, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- **articolo 24 del D.L. 66/2014**, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili, anche attraverso il recesso contrattuale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluenndo in un unico piano finanziario (distinto tra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante la modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si prevede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

I calcoli per la determinazione del FCDE sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo "B" ovvero la metodologia che determina la percentuale di accantonamento più alta tra le seguenti:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annuali);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019						
TITOLI		BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
CONTRIBUITA E PEREQUATIVA						
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA,						
		765.377,38	26.475,47	26.475,47	0,00	3,46%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE						
TOTALE GENERALE		1.425.037,87	33.927,71	33.927,71	0,00	2,38%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		1.425.037,87	33.927,71	33.927,71	0,00	2,38%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE						
n.d.						

Esercizio finanziario 2020						
TITOLI		BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
CONTRIBUITA E PEREQUATIVA						
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA,						
		760.810,38	29.094,52	29.094,52	0,00	3,82%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE						
TOTALE GENERALE		3.403.655,96	38.226,08	38.226,08	0,00	1,12%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		1.172.213,96	38.226,08	38.226,08	0,00	3,26%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE						
n.d.						

Esercizio finanziario 2021						
TITOLI		BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
CONTRIBUITA E PEREQUATIVA						
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA,						
		760.810,38	30.625,81	30.625,81	0,00	4,03%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE						
TOTALE GENERALE		1.185.613,95	40.237,97	40.237,97	0,00	3,39%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		1.170.613,95	40.237,97	40.237,97	0,00	3,44%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 6.839,71 pari allo 0,60% circa delle spese correnti;

anno 2020 - euro 4.768,36 pari allo 0,43% circa delle spese correnti;

anno 2021 - euro 4.299,37 pari allo 0,39% circa delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità (non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2%).

L'Organo di revisione ricorda che la meta della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Relativamente al fondo di riserva si precisa altresì che per l'annualità 2019 l'ammontare massimo (max 22.662,45) si è ridotto di euro 4.059,72 quale prelievo effettuato in esercizio provvisorio per motivi consentiti (Rif. GM n. 11 del 05/03/2019).

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO			
Anno	Anno	Anno	TOTALE
2021	2020	2019	
4.000,00	4.000,00	4.000,00	Accantonamento per contenzioso
0,00	0,00	0,00	Accantonamento per perdite organismi partecipati
706,05	706,05	706,05	Accantonamento per indennità fine mandato
0,00	0,00	10.000,00	Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL
0,00	0,00	0,00	Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)
4.706,05	4.706,05	14.706,05	TOTALE

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL ossia non essere inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente provvederà all'affidamento in "House" del servizio di gestione integrata di igiene urbana, alla partecipata ECO LAN Spa.

Altre, nelle more della riassunzione dell'operato addetto al servizio cimiteriale, il comune prevede di affidare tale servizio ad una ditta esterna. A tal fine è stanziata in Bilancio la somma di euro 4.300,00.

Relativamente agli organismi partecipati, si rappresenta che alla data della presente relazione nessuna società ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2018. Si riportano, pertanto, i dati riferiti all'ultimo bilancio pubblicato sui siti internet delle seguenti società:

Ente	Patrimonio netto	Quota partecipazione	Utile/perdita
S.A.S.L Spa (Bil 2016)	3.055.212	1,20%	99.668
ISI srl in liquidazione (Bil 2017)	74.174.401	1,20%	- 2.945.580
ECO LAN Spa (Bil 2017)	7.825.724	0,96 %	204.535

Accantonamento a copertura di perdite

Come predetto, le società partecipate, alla data di redazione del presente schema di bilancio di previsione 2019-2021, non hanno comunicato i risultati di gestione esercizio 2018. Non è dato pertanto sapere se si rileveranno risultati d'esercizio negativi, che non siano immediatamente ripianabili e che obbligheranno l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016.

Con particolare riferimento alla società partecipata I.S.I. Srl in liquidazione, il Revisore deve tuttavia segnalare la eventualità di dover accantonare prudentialmente un fondo a copertura delle perdite, rilevate dalla medesima società ISI nel bilancio 2017, che resteranno non coperte dalle riserve (legale e straordinaria) e dagli utili e/o avanzati finali di liquidazione.

Precisamente, per l'esercizio 2017 resterebbero non ripianabili perdite, dell'ordine di euro 2.789.570,00, qualora l'esercizio 2018 non chiudesse con utili sufficienti e/o avanzati finali da liquidazione del patrimonio sociale.

Per quanto attiene alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, si è preso atto che l'ente, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, entro il termine del 31.12.2018, ha provveduto a tale adempimento adottando un provvedimento motivato nell'analisi dell'assetto complessivo delle società, di cui detiene partecipazioni, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

Garanzie rilasciate

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore di alcun organismo partecipato.

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

Finanziamento spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
###				
COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO
2019	2020	2021	2020	2021
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	0,00	0,00
Aa) Recupero avanzato di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	0,00	0,00
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.425.037,87	1.172.213,96	1.170.613,95
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.133.112,77	1.116.571,25	1.114.408,84
di cui:		-	0,00	0,00
- Fondo pluriennale vincolato		33.927,71	38.226,08	40.237,97
- Fondo crediti di dubbio esigibilità		-	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	45.660,14	47.751,00	48.313,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rinfiancamenti)		-	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		246.264,96	7891,71	7891,71
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX				
ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(-)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	0,00	0,00
di cui per accensione anticipata dei prestiti		-	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	246.264,96	7891,71	7891,71
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (M)				
		0,00	0,00	0,00
O=G+H+L+M				
		0,00	0,00	0,00
N) Utilizzo risultato di amministrazione presunto - per spese di investimento	(+)	148.620,76	-	-
O) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	0,00	0,00
P) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.386.888,54	2.231.412,00	1.500,00
Q) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	0,00	0,00
R) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	0,00	0,00
S) Entrate Titolo 5.02 per riscossione crediti di breve termine	(-)	-	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 per riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	0,00	0,00
Pagina 35 di 40				
Prestato dell'Organo di Revisione sui Bilancio di previsione 2019-2021				
		246.264,96	7891,71	7891,71
		-	0,00	0,00
		-	0,00	0,00
		-	0,00	0,00
		-	0,00	0,00
		-	0,00	0,00
		-	0,00	0,00
		-	0,00	0,00
		-	0,00	0,00
		-	0,00	0,00
		-	0,00	0,00
		-	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa nelle modalità di opere a scomputo.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	41.225,83	39.859,62	37.861,82	35.770,86	33.605,55
Entrate correnti	1.191.417,35	1.678.105,72	1.191.417,35	1.164.234,07	1.161.234,07
% su entrate correnti	3,46%	2,38%	3,18%	3,07%	2,89%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	949.686,27	914.947,68	862.805,73	817.145,59	769.394,59
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	34.893,14	52.141,95	45.660,14	47.751,00	48.313,40
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	154,55	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	914.947,68	862.805,73	817.145,59	769.394,59	721.081,19
Nr. Abitanti al 31/12/2017	1.271	1.271	1.271	1.271	1.271
Debito medio per abitante	719,86	678,84	642,92	605,35	567,33

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	41.225,83	39.859,62	37.861,82	35.770,86	33.605,55
Quota capitale	34.893,14	52.141,95	45.660,14	47.751,00	48.313,40
Totale fine anno	76.118,97	92.001,57	83.521,96	83.521,86	81.918,95

Il comma 963 rimanda ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 28 febbraio 2019 l'individuazione dei mutui che saranno oggetto di rinegoziazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni. La norma precisa altresì che le rinegoziazioni saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.

I commi da 961 a 964 della legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) consentono l'apertura di una tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa. I destinatari sono i Comuni, le Province e le Città metropolitane. Lo stock complessivo di tali posizioni debitorie è stimato in circa 2,2 miliardi di euro. Dalle operazioni di rinegoziazione dovrà derivare una riduzione del valore finanziario delle passività totali; in altri termini l'operazione ora attivata, diversamente da precedenti operazioni di rinegoziazione riguardanti i mutui Cassa depositi e prestiti, ristrutturata il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per gli enti per alcune decine di milioni di euro complessivi.

a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;

b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012:

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie a terzi.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	41.225,83	39.859,62	37.861,82	35.770,86	33.605,55
Entrate correnti	1.191.417,35	1.678.105,72	1.191.417,35	1.164.234,07	1.160.234,07
% su entrate correnti	3,46%	2,38%	3,18%	3,07%	2,90%

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, risulta congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come calcolato nel seguente prospetto.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

che le previsioni di entrata e di spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue sulla base:

- delle previsioni definitive 2018-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata a seguito di variazione sull'esercizio provvisorio;
- della valutazione del gettito effettivamente accettabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- del vincolo sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- delle certificazioni dei debiti fuori bilancio esistenti alla data di redazione dello schema id bilancio di previsione 2019-2021,

debbono essere monitorate relativamente ai proventi da accertamenti IMU – anni pregressi, e relativi sanzioni, tenuto conto che restano ancora da incassare residui presunti da esercizi precedenti per l'importo di euro 47.878,82. Altresi, il Revisore evidenzia il rilevante aumento sulla previsione di entrata da proventi dalla gestione della Grotta del Cavallone, iscritti per euro 60.000,00 annui, rispetto alla previsione anno 2017 che erano pari ad euro 10.000,00. A tale previsione di entrata, di euro 60.000,00, si contrappone la previsione di uscita di euro 54.000,00 quali costi da gestione di accompagnamento turisti, determinando così un differenziale positivo di euro 6.000,00. Pertanto, se non dovesse entrare in funzione la funivia, la mancata riapertura della Grotta del Cavallone determinerebbe il venir meno delle entrate previste e conseguentemente dovrà procedersi ad una rimodulazione delle uscite, tagliando spese per euro € 6.000,00, ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Altresi, il Revisore, così come evidenziato nel paragrafo della presente relazione dedicato agli organismi partecipati, segnala la eventuale di dover costituire un accantonamento per la copertura di perdite della società partecipata I.S.I. Srl in liquidazione, la cui somma, esercizio 2017, al netto delle riserve legali e straordinaria, residua ad euro 2.789.570,00.

Esattamente, tale eventuale quota da accantonare, nella percentuale di partecipazione del Comune di Lama dei Peligni, pari all'1,20%, sarà calcolabile solamente all'atto dell'approvazione, da parte della partecipata I.S.I. Srl in liquidazione, del Bilancio di Esercizio in liquidazione 2018.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP adottato con delibera di Giunta Comunale n. 19 del 14/03/2019, il piano triennale dei lavori pubblici ed il crono programma dei pagamenti redatto dal Responsabile del Servizio Tecnico, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, i mezzi di finanziamento, con particolare riferimento ai proventi da concessioni loculi cimiteriali.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

e) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento, con riferimento ai cronoprogrammi di spesa, alle scadenze di legge ed agli accantonamenti al FCDE.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Il Revisore richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinq*ues dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Dott.ssa Annamaria De Rosa

IL Revisore dei Conti

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP 2019 – 2021 con verbale n. 03 del 09/03/2019;
- delle osservazioni e raccomandazioni;
- del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario sulla veridicità delle previsioni di entrata e compatibilità della spesa;
- dei pareri favorevoli sulla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili di servizio;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

ed esprime, pertanto, parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di Bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

CONCLUSIONI

Comune di LAMA DEI PELIGNI (CH)